



FPM



UNADIS
UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIRSTAT
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DEL PERSONALE PUBBLICO (DIRIGENTI,
INSEGNANTI, FUNZIONARI, PREVIDENTI)
E PREVIDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DELLE IMPRESE

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Politiche del Personale
dell'Amministrazione civile e per le Risorse
Strumentali e Finanziarie
c.a. Capo Dipartimento

Al Comitato Unico di Garanzia presso il
Ministero dell'Interno

e, p. c. Al Ministro dell'Interno
Prefetto Luciana Lamorgese

Al Vice Ministro con delega al Personale
Senatore Vito Crimi

OGGETTO: Dirigenti dell'Area Funzioni Centrali: sospensione acconto della retribuzione di risultato.

Con nota del 4 febbraio 2021, codesta Amministrazione ha comunicato a tutti i dirigenti dell'Area Funzioni Centrali che, al fine di ottemperare a non meglio precisate osservazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'Ufficio Centrale del Bilancio, a decorrere dalla mensilità di marzo 2021 il competente Ufficio responsabile del Sistema informativo *NoiPa* provvederà a sospendere l'acconto della retribuzione di risultato.

Con la stessa nota è stato altresì comunicato che si sta valutando la possibilità di prevedere, al termine della procedura di valutazione, la corresponsione di due acconti, il primo nel mese di giugno e il secondo nel mese di novembre.

Al riguardo, spiace constatare che ancora una volta codesta Amministrazione preferisce adottare, in maniera del tutto unilaterale, provvedimenti che incidono sul rapporto di lavoro dei dirigenti contrattualizzati senza avvertire la necessità di un confronto con le OO.SS. rappresentative della categoria.

Tale modo di agire, in spregio ai principi di partecipazione sindacale sanciti dalla vigente normativa, non ha precedenti nella storia delle relazioni sindacali nell'ambito del Ministero dell'Interno.

Peraltro, la suddetta nota contrasta palesemente con analoga comunicazione trasmessa in data 19 gennaio 2021 al personale della carriera Prefettizia, laddove non solo si conferma l'erogazione dell'acconto di risultato per il 2021, ma si evidenzia che la misura dell'acconto è stata adottata in conformità ad una precedente "dichiarazione congiunta" sottoscritta con i rappresentanti della categoria in data 1 dicembre 2020.

A tal proposito, si ritiene opportuno rammentare, invero, che la misura dell'acconto sulla retribuzione di risultato corrisposto ai Dirigenti dell'Area Funzioni Centrali, discende anch'essa da una "dichiarazione congiunta" sottoscritta in data 31 gennaio 2011.

L'evidente disparità di trattamento posta in essere con le predette comunicazioni, da quanto appreso per le vie brevi, sarebbe giustificata dal solito e ormai trito *refrain* del diverso *status* ordinamentale delle due categorie. E' appena il caso di rappresentare che specifiche normative di settore non consentono in alcun modo di derogare a fondamentali principi, quali quello di non discriminazione, che nella presente fattispecie verrebbe di sicuro violato stante l'analoga formulazione delle norme di legge primaria che disciplinano la retribuzione di risultato per entrambe le carriere (art 21 D. Lgs. 139/2000 e art 24 del D. Lgs 165/2001). D'altronde non è un caso che anche per la carriera Prefettizia risultano formulati rilievi da parte dell'Ufficio centrale di Bilancio in ordine alla corresponsione dell'acconto sulla retribuzione di risultato e non sembra che siano successivamente intervenute modifiche legislative volte a consentire esplicitamente una deroga per la predetta categoria. Né se ne potrebbe immaginare la ratio.

Come opportunamente rilevato da molti colleghi che in questi giorni stanno inviando numerose lettere di protesta, il diverso trattamento riservato ai Dirigenti della carriera Prefettizia violerebbe in primo luogo il principio di eguaglianza stabilito dall'art 3 della Costituzione.

Per quanto sopra esposto si diffida codesta Amministrazione dal proseguire nell'azione volta a sospendere l'erogazione dell'acconto di risultato, emolumento mensile percepito ininterrottamente da oltre 20 anni, e nel contempo si chiede la convocazione di un urgente incontro significando che in caso contrario le scriventi OO.SS si vedranno costrette ad intraprendere ogni utile iniziativa a tutela della categoria rappresentata.

In considerazione dei profili discriminatori sopra evidenziati, si chiede, altresì, la convocazione urgente del Comitato Unico di Garanzia, anche in modalità telematica.

Roma, 7 febbraio 2021

ANMI-ASSOMEDSIVEM-FPM – Rita Bontempo – Firmato in originale

CIDA FC– Mariagrazia Di Iasi - Firmato in originale

CONFISAL UNSA – Gerardo Infantino – Firmato in originale

UNADIS- Guglielmo Marconi –Firmato in originale

DIRSTAT- Angelo Paone- Firmato in originale